

# ATLETICA LEGGERA

Emilia  
Romagna

Programma di mandato  
**2025-2028**

**Alberto Morini**

Candidato alla Presidenza del Comitato Regionale Emilia Romagna della  
Federazione Italiana di Atletica Leggera. Quadriennio Olimpico 2025-28

**Assemblea Regionale Ordinaria Elettiva**

Modena, Teatro delle Passioni  
Domenica 27 ottobre 2024



*Si è chiuso un quadriennio memorabile per l'Atletica Italiana. Alla storia le 24 medaglie, 11 ori dei Campionati Europei di Atletica Leggera Roma 2024 che pongono il nostro movimento al vertice del sistema europeo.*

*Atleti meravigliosi, Tecnici preparati, a cui aggiungo Giudici capaci, che hanno dato dell'Atletica Italiana una immagine e una sostanza formidabili. Specchio di un movimento in fermento come si vede anche dai numeri e dai risultati che pervengono dai territori in ogni categoria.*

*Spenti tuttavia i riflettori ci si deve concentrare tutti sul lavoro di tutti giorni, quella quotidianità che permette, con lo sguardo alto, di perseguire grandi traguardi. Un lavoro di tutti i giorni inserito in una visione ampia di prospettiva che responsabilizza verso ulteriori obiettivi lontani da possibili appagamenti e che tengano conto di quale valore è insito nella nostra Atletica e negli Atleti e Atlete che la animano.*

*Abbiamo tutti di fronte una grossa responsabilità nella costruzione del prossimo periodo di preparazione e crescita in funzione di Los Angeles 2028 e Brisbane 2032. Non si creda che siano obiettivi troppo lontani o che riguardino solo il vertice del nostro movimento perché la semina per questi traguardi è già cominciata e risulterà produttiva proprio dalla capacità che avremo, come Dirigenti, Tecnici, Giudici, Società, Comitato Regionale, nel muoversi come sistema a favore dei nostri Atleti. Ponendoci quindi all'altezza nelle azioni di reclutamento e crescita, dando valori e valore al nostro lavoro e a quello dei nostri tecnici e tenendo alto il livello dell'asticella su preparazione e formazione. Gli Atleti vincenti di questi anni ci schiudono nuovi orizzonti per i quali dobbiamo essere all'altezza nei rapporti con il contesto entro il quale ci muoviamo siano famiglie, imprese, istituzioni.*

*Grazie e Buon Lavoro.*

*Alberto Morini*

**Alberto Morini**

Candidato alla Presidenza del Comitato Regionale Emilia Romagna della Federazione Italiana di Atletica Leggera, Quadriennio Olimpico 2025-28

**La frase più pericolosa in assoluto è:  
“abbiamo sempre fatto così..”**



**Alberto Morini**

Candidato alla Presidenza del Comitato Regionale Emilia Romagna della Federazione Italiana di Atletica Leggera, Quadriennio Olimpico 2025-28

## **Politica sportiva è innanzitutto non separarsi da un profondo substrato culturale, il rischio è distruggere l'odierno senza creare una prospettiva per il futuro.**

Chi più di un Atleta sogna, spera e crea emozioni? Alle origini della nostra modernità c'è questa scoperta, quella di un Io che, libero di autodeterminarsi, ci consente di essere quello che siamo, perché vogliamo esserlo. Di crescere e anche vincere i nostri limiti. E lo Sport, l'Atletica Leggera è il superamento dei propri limiti. Ma questo deve avvenire all'interno di un perimetro Culturale. Chi fa politica, anche sportiva non può e non deve separarsene perché il rischio è distruggere l'odierno per il risultato facile senza creare una prospettiva per il futuro. Di imbonitori dello sport siamo pieni, ebbri di una dipendenza da internet, di processi di soddisfazione istantanei e lontani dall'abitudine all'impegno, propugnatori del facile epidermico e del niente a buon mercato: allora l'assicella rimarrà abbassata per tutti. Serietà e ragione, applicazione e studio, preparazione e competenza, sono elementi decisivi del fare politica sportiva a un buon livello e noi non dobbiamo privarcene proprio per le sfide che abbiamo di fronte, per i risultati che si sono conseguiti e per le insidie che ci attorniano. Non è sacrificio! È livello, è qualità! Nello sport non è sufficiente fare le cose bene. Non è sufficiente nemmeno farle benissimo. Devono essere fatte meglio. Ogni volta.

## **L'esistente**

L'esistente è la premessa per costruire strategie per il futuro ma senza rimanere ostaggio delle consuetudini. Negli anni nell'Atletica dell'Emilia Romagna si sono impostati modelli e pratiche nei diversi settori e più in generale nei due ambiti principali quali l'Organizzazione Sportiva e l'Attività Tecnica sicuramente consolidando esperienze e via via stratificandovi evoluzioni. Un approccio che non dovrà e non potrà venire meno ma avendo chiaro che queste pratiche settoriali e verticali, necessarie e che rappresentano il quotidiano, non potranno non prevedere valutazioni più ampie di insieme, nell'ampio perimetro relazionale nel quale sport moderno oggi si pone e che sfide ed insidie all'orizzonte fanno presagire. Un esempio? Se siamo bravi ad allenare non possiamo affievolire la nostra funzione educativa. Abbiamo raccolto i frutti in termini di tesserati sull'onda delle vittorie azzurre, bene forse è opportuno che ci riconcentriamo anche sul fare promozione.

## Il programma

Le proposte, che qui sono riportate, non possono che essere soggette a quelle incertezze, o almeno flessibilità nei tempi e nei modi che il divenire impone o suggerisce. Saranno integrate con suggerimenti e proposte provenienti dal territorio e dalle Società ma la vera scommessa sarà farlo salvaguardando la storia e le diversità del nostro movimento, senza far venire meno il profilo culturale del nostro sport e la nostra capacità di innovarci. Il quadriennio appena terminato si è concentrato su **ambiti che sono ribaditi anche per il futuro** quali:

- Aumentare la **contendibilità** dell'Atletica Leggera
- Non temere l'**innovazione**
- Aprirci alle **opportunità**
- Perseguire la **coesione**

Avendo come obiettivi:

### Le Persone

Gli Atleti  
Le Società e i Dirigenti  
I Tecnici  
I Master  
Runner e Organizzatori  
Il Gruppo Giudici Gare

### Le Attività

L'Attività Tecnica  
L'Organizzazione Sportiva  
Promozione e Scuola  
La Comunicazione  
Gli Impianti

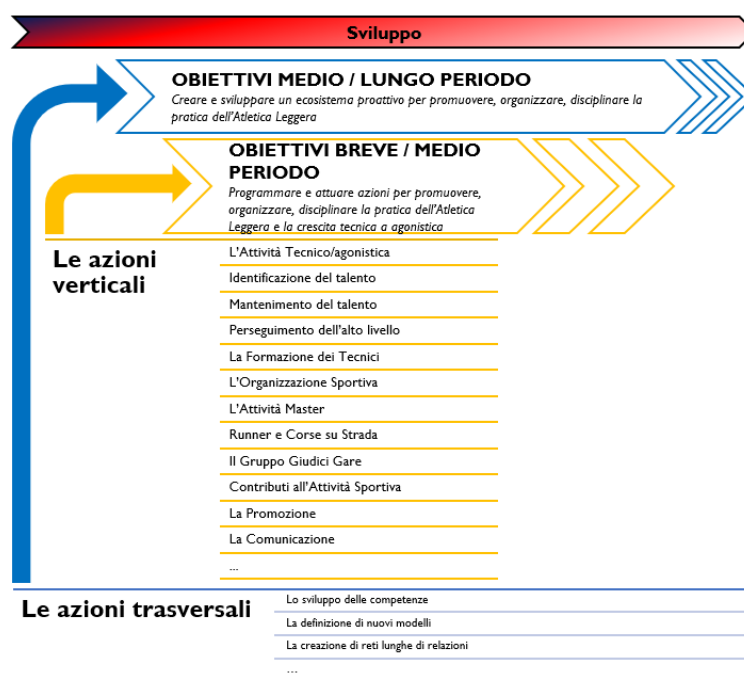
Il Quadriennio Olimpico appena terminato è stato ricco di soddisfazione per risultati e incrementi di numeri per l'Atletica Italiana e quindi per l'Emilia Romagna. La ripartenza dopo il Covid-19, la percezione e la sostanza di un'offerta sportiva per tutti, senza contatto, ha alimentato affiliazioni e tesseramenti trascinati poi al rialzo dagli Ori Olimpici.

Un periodo favorevole caratterizzato da importanti azioni verticali settoriali nei due ambiti principali dell'Organizzazione Sportiva e dell'Attività Tecnica. Assi di azione verticale che possono aver distratto dalla necessità di consolidare un sistema messo a rischio da potenziali fattori limitanti, esogeni e endogeni, e dal consumare il valore dell'Atletica capitalizzato senza al contempo creare sviluppo e prospettiva.

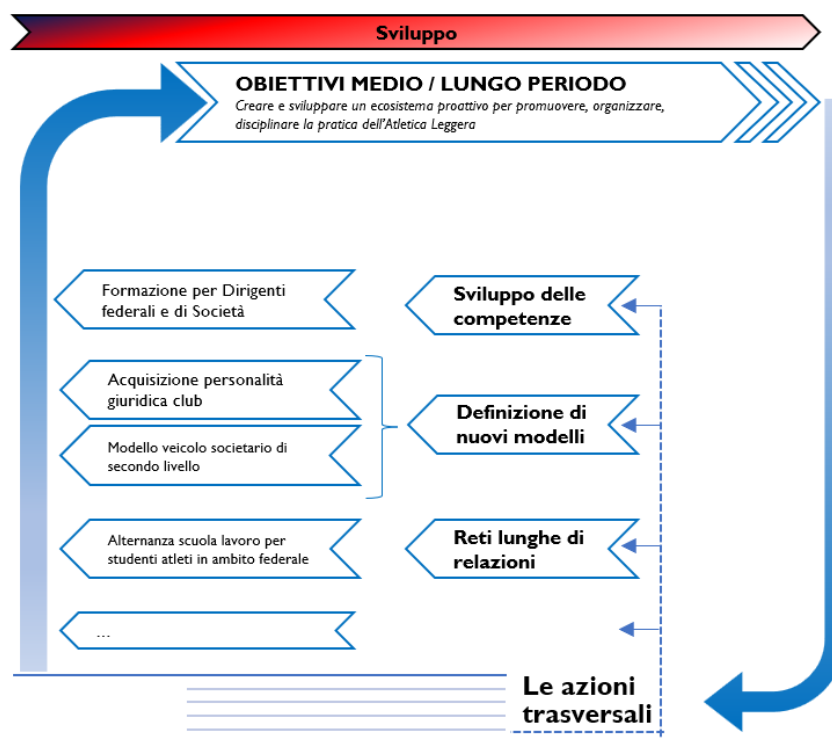




Nel quadriennio che si chiude 2021-24 sono state messe in campo azioni nei diversi ambiti quali l'attività tecnica, l'organizzazione sportiva, sostegno alle Società, etc. **orientamenti e azioni che vengono ribadite** anche per il quadriennio che si apre ma con il richiamo ad una rinnovata attenzione su processi di sviluppo e più di lungo termine che mitighino quelli che sono fattori di rischio presenti o all'orizzonte.



Un perimetro culturale, lontano da consuetudini, che tenga alto lo sguardo sull'Atletica dell'Emilia Romagna nei suoi punti di forza e debolezza, bisogni e ricchezze, all'interno di un ecosistema di connessioni, disponendo di una cassetta degli attrezzi costituita da azioni di sviluppo, promozione, formazione che alzi l'assicella delle nostre competenze e conoscenze di fronte a sfide nuove o al ritorno di insidie già conosciute.

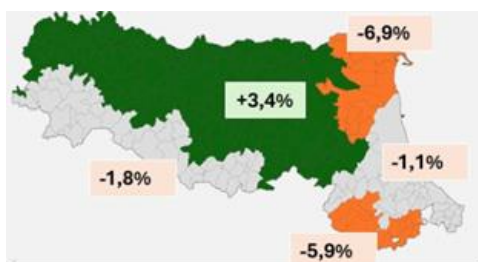


## Il futuro

### I fattori di rischio

## Inverno demografico e sedentarietà

A Bologna nel 2050 ci saranno ancora le due torri e in Romagna il mare però sarà un'Emilia Romagna abitata da anziani. Le previsioni Istat dicono che l'Italia nel 2042 conterà quasi 3 milioni di abitanti in meno. In Emilia-Romagna la popolazione crescerà solamente lungo la via Emilia mentre nell'alto adriatico e nell'appennino romagnolo la flessione sarà consistente. Ma non è tanto il numero di abitanti in più o in meno a preoccupare, è la composizione del saldo demografico. In Emilia Romagna avremo 125mila abitanti in più, ma di vecchi. **Un saldo composto da 52.655 persone tra i 4 e i 14 anni in meno, 198.852 persone tra i 15 e i 44 anni in meno, 375.802 persone oltre i 65 in più e 200mila persone in età lavorativa in meno** quelli, questi ultimi, che sorreggono il sistema. Già oggi siamo una delle regioni più vecchie d'Europa con 194 anziani ogni 100 bambini, nel 2042 arriveremo a 289. Un emiliano-romagnolo ogni cinque sarà straniero. **Questi dati uniti a quello della sedentarietà, sempre alta tra bambini e adolescenti in un paese dove più di 38 milioni di italiani non pratica Sport e solo un quarto della popolazione svolge attività sportiva in modo regolare, ci dicono quanto sia necessario per l'Atletica Italiana uscire dal confort zone del luccichio delle medaglie e del traino post covid per ridedicarci a sviluppo, promozione, formazione e sostenibilità.**



	2022	2042
Indice di vecchiaia (anziani ogni 100 bambini)	194	289
Incidenza pop. Straniera	12,8%	20,0%

		2022	2042	Saldo
Popolazione in Emilia-Romagna		4.422.965	4.547.261	124.296 (+2,8%)
<b>TOTALE</b>	Totale			124.296
<b>DIFFERENZA 2022-2042 PER CLASSE DI ETÀ</b>	0-14 anni	-52.655		
	15-64 anni	-198.852		
	65 anni e oltre		375.802	
<b>DIFFERENZA 2022-2042 SALDO NATURALE E SALDO</b>	Saldo naturale	-456.493		
	Saldo estero		342.921	
	Saldo Italia			249.307

Alberto Morini

Candidato alla Presidenza del Comitato Regionale Emilia Romagna della Federazione Italiana di Atletica Leggera, Quadriennio Olimpico 2025-28

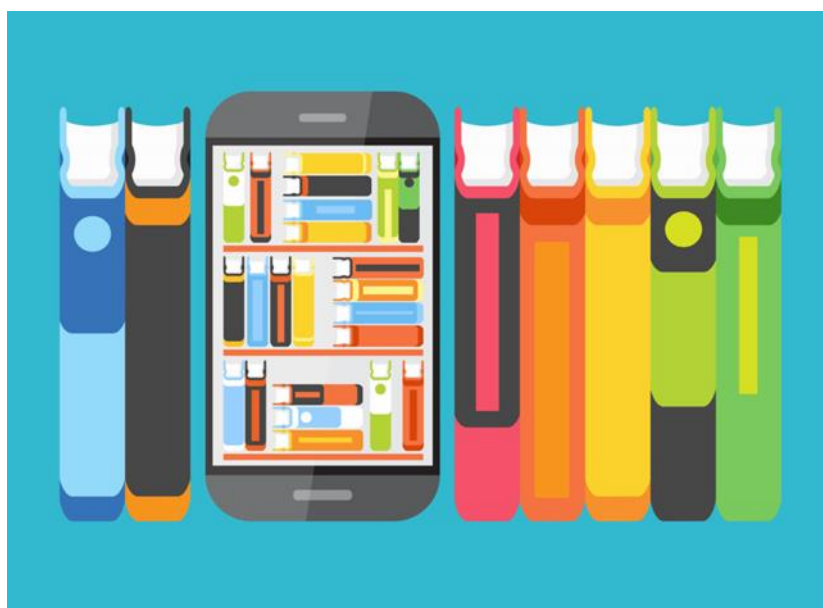


## Il futuro

### *I fattori di rischio*

## La ricchezza settoriale nella povertà culturale, il rischio della digitalizzazione senza cultura

Abbiamo sempre di più uno sguardo corto, sempre di più concentrato sui dettagli ma che rischia di perdere di vista il quadro complessivo. Siamo il paese europeo con il più alto numero di analfabeti funzionali (dato Ocse 2023): il 28% della popolazione non riesce a comprendere ed usare le informazioni che si incontrano nella vita di tutti i giorni, segnali involutivi coniugati con un incombente inverno demografico. Il nostro mondo sportivo, fatto giustamente di tecnicismi e conoscenze settoriali, non può non preoccuparsi di creare un substrato culturale attraverso percorsi di formazione permanente per tecnici e dirigenti. Il minimo per un paese nel quale lo Sport rappresenta anche una delle prime agenzie educative. Investire sulla digitalizzazione e su strumenti e processi che esaltino e migliorino la fruizione del nostro sistema sportivo non può portare ad una digitalizzazione senza cultura e conoscenza che instaurino processi di soddisfazione istantanei ma superficiali che disabitano al metodo e all'impegno.



## Il futuro

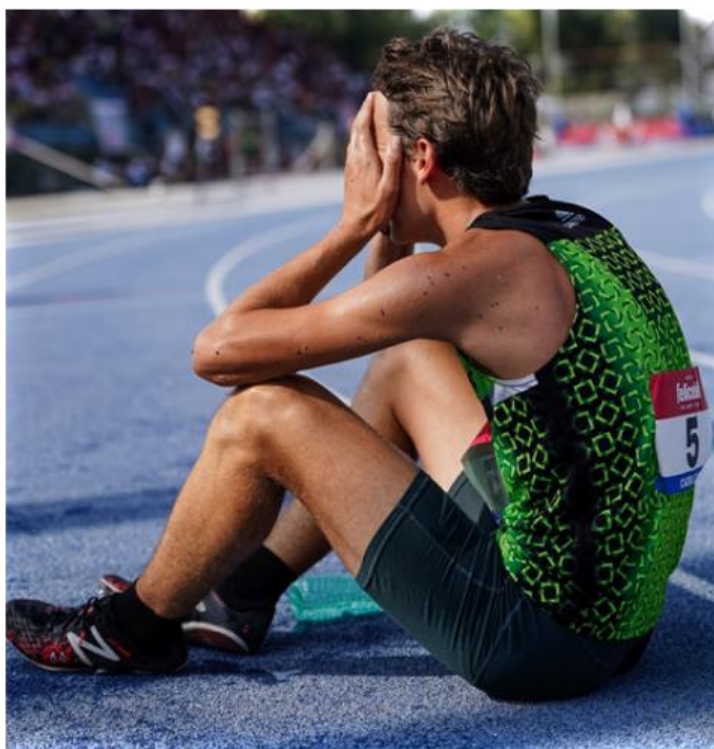
**Alberto Morini**

Candidato alla Presidenza del Comitato Regionale Emilia Romagna della Federazione Italiana di Atletica Leggera, Quadriennio Olimpico 2025-28

## I fattori di rischio

### Le facce della stessa medaglia: centralismo e localismi senza qualità

Sono decenni che la nostra Federazione, la FIDAL, si dibatte in maniera più o meno strumentale circa una propria impostazione centralizzata o decentra, attraverso gli organi territoriali, della propria attività. Certamente la FIDAL in tempi non sospetti fu un'avanguardia verso un decentramento di competenze, non senza il sospetto dei vertici CONI di allora. Anche oggi il tema ricorre. Sport e Salute (che si è aggiunto al CONI) spingono verso un modello romanocentrico, con progetti delegati, con l'idea che dal vertice si possa in virtù di strumenti digitali governare lo sport in tutta Italia. Un curioso idea se non fosse che **non c'è sistema che richiede capitale umano, presenze e relazioni fisiche come lo sport**. Una impostazione sbagliata che ha trovato spesso alimento in localismi e provincialismi fuori dal tempo e dalla storia e che ancora oggi spesso lacerano il nostro tessuto associativo. Spingere in maniera intelligente verso un sistema decentrato è faticoso ma fa alzare il livello delle competenze e crea cultura. Vuole dire seminare per il lungo periodo e far crescere una classe dirigente. **Una battaglia su cui la Fidal Emilia Romagna non potrà arretrare, nemmeno verso la propria Federazione.**



**Alberto Morini**

Candidato alla Presidenza del Comitato Regionale Emilia Romagna della Federazione Italiana di Atletica Leggera, Quadriennio Olimpico 2025-28

## Il futuro

### *I fattori di rischio*

## La necessità di un modello sostenibile

Quanto vale l'Atletica dell'Emilia Romagna? Quanto ampio è il nostro movimento e quanto sostenibile: in termini di risorse economiche e ambientali? Produrre Atleti o meglio contribuire alla loro identificazione, mantenimento nel sistema e avvio verso l'alto livello significa mettere in campo azioni, da parte di diversi soggetti concorrenti, dai costi mai calcolati e che inducono a riflettere sul come poter, nel medio lungo periodo, rendere sostenibile queste attività. Quanto investire in tecnologie digitali potrà migliorare la preparazione e conduzione delle nostre manifestazioni? Quanto, grazie alle tecnologie digitali, potrà aumentare l'engagement dei nostri atleti con i propri amici, fan, società e aumentare l'appel de nostro sport e quindi l'attenzione di soggetti economici e ed istituzionali. Un tema che non riguarda solo la nostra regione ma tutto il sistema dell'Atletica Italiana e che rende necessario su tutto il comparto composto da Regolamenti e Calendari una profonda rivisitazione e definizione di un diverso modello, prima che quello odierno diventi inadeguato e insostenibile, una partita nella quale alla rivendicazione, anche economica, andrà sostituita la RI-definizione del chi fa cosa e come tra i diversi attori del nostro sistema.



## Il futuro

### *I punti di forza*

## Gli Atleti driver di ricambio generazionale

Gli Atleti sono il patrimonio dello Sport. Il coinvolgimento del mondo dei nostri Atleti è strategico e trasversale. Proporre uno sport antico e ricco di valori come l'Atletica Leggera non può non tenere conto di chi oggi abbiamo di fronte, e di quali strumenti occorrono per azioni di coinvolgimento su giovani, sempre meno avvicinati allo sport (tutti gli sport) da percorsi scolastici e sempre più dal rapporto con i pari e grazie a relazioni informali. Il mondo dell'Atletica Leggera, se vuole avere un futuro, se vuole promuoversi e reclutare Atleti ma assicurarsi una classe dirigente per il futuro e di allenatori deve essere connesso con il mondo delle nuove generazioni, con l'obbligo di sintonizzarsi con i modi e i linguaggi che ne connotano i costumi. Sfide anche tecnologiche, che richiedono un salto culturale e di innovazione che riguarda anche il sistema sportivo e l'Atletica Italiana. C'è l'affermarsi di generazioni, giovani dai 18 ai 35 anni, istruiti, globalizzati, nativi digitali, resilienti, con grandi capacità di relazione ma precari e sofferenti sul loro futuro. Gli Atleti sono la nostra prima frontiera.





## Il futuro

### I punti di forza

## Il Valore dello Sport dell'Atletica

L'Atletica: sport universale con forte rilevanza per lo Sport System italiano. Sempre più le aziende oggi si affacciano all'ESG (Environmental, Social and Governance) come politica di sostenibilità e responsabilità (cfr. SGplus). Da Marcell Jacobs alle centinaia di ragazze che affollano le corse campestri, sui campi di provincia: lo sport in Italia è fatto dai campioni e dalle campionesse che guadagnano con le loro imprese le prime pagine dei giornali. I ricavi annuali del settore sportivo in Italia sfiora i 100 miliardi (dato Banca Ifis) impiegando risorse, muovendo investimenti, addetti e producendo valore lungo tutta la propria filiera. Coinvolge famiglie, fornisce servizi, mobilita risorse. Sono oltre 5 miliardi i risparmi per il servizio sanitario nazionale, dovuti al miglioramento delle condizioni fisiche degli sportivi. La stima è che ogni euro pubblico speso, ne attivi quasi 9 di fondi privati per dare vita ad un fatturato di 20. Un impiego di risorse con ritorni significativi, anche a breve termine. Lo sport e l'Atletica sono inoltre l'unico vero ed efficace mezzo di comunicazione trasversale, l'unico ambiente in cui non si fanno distinzioni, è un formidabile connettore sociale, un luogo antidoto al disagio contrattare dei non luoghi, un generatore di emozioni, di pari opportunità e di regole per tutti. **L'Atletica è e deve essere un ambiente sicuro dove puoi costruire e devi costruire relazioni di fiducia.** Con le famiglie e con gli Atleti per primi.

PIL dello Sport			
22 mld €	Valore aggiunto	1,3%	Contributo al PIL Italia
400 mila	Occupati (n.)	2,2x	Moltiplicatore economico
>15 mila	Imprese private (n.)	97%	Imprese sotto i 9 addetti

Infrastrutture sportive			
77 mila	Impianti in Italia (n.)	142 mila	Spazi di attività (n.)
70%	Impianti pubblici	8%	Impianti non funzionanti
52%	Impianti al Nord	89%	Impianti attivi che non utilizzano fonti rinnovabili



Fonte: elaborazione The EuropeanHouse – Ambrosetti, 2023

Alberto Morini

Candidato alla Presidenza del Comitato Regionale Emilia Romagna della Federazione Italiana di Atletica Leggera, Quadriennio Olimpico 2025-28

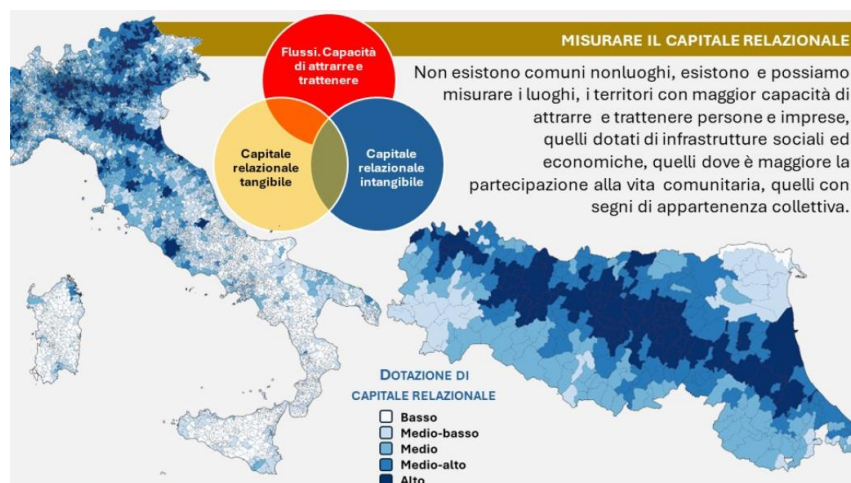
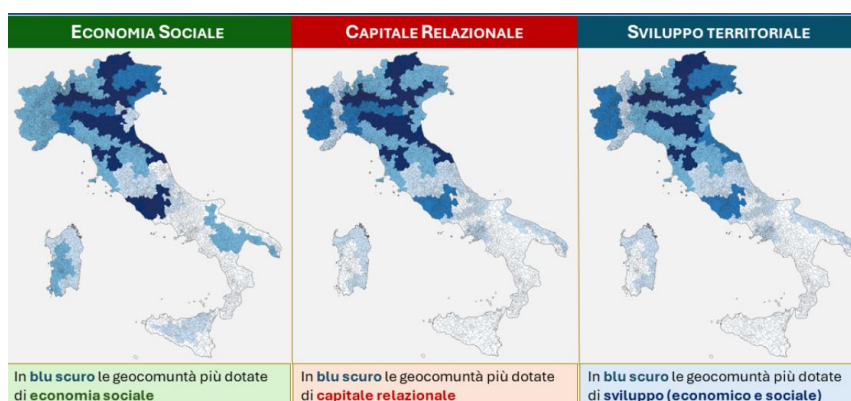


## Il futuro

### I punti di forza

## Il Territorio: reti di conoscenze e relazioni

In una fase di grandi transizioni come questa, dove tutto appare incerto, diventa fondamentale ripartire da ciò che è certo, il territorio. Territorio inteso non quindi come entità geografica delimitato dai confini amministrativi, ma dove c'è una condivisione di obiettivi e valori, territorio quindi come moltiplicatore di risorse e competenze. La competizione agonistica non può quindi impedire collaborazioni di sistema. L'Emilia Romagna è una delle regioni con minori casi di disagio sociale, l'ultimo rapporto BES (indicatore sintetico di Benessere Equo Sostenibile) la colloca al vertice nazionale. Ma non basta. L'Atletica dell'Emilia Romagna, le Società sportive che ne sostanziano l'attività, sono soggetti aggreganti che perseguono vertici agonistici ma fungendo anche da presidi sociali. Presidi che aggregando numeri tra loro omogenei vanno a definire delle aree che fuoriescono dai confini amministrativi tradizionali che possono e devono aprire a collaborazioni, sinergie a soggetti associativi di secondo livello che alzino il livello di interlocuzione. Con il Comitato Regionale, con la FIDAL ma soprattutto con gli enti locali e la regione.



Alberto Morini

Candidato alla Presidenza del Comitato Regionale Emilia Romagna della Federazione Italiana di Atletica Leggera, Quadriennio Olimpico 2025-28

## Chi sono

### Alberto Morini



58 anni, sposato, due figli, residente a Faenza (RA).

Laureato in Ingegneria Elettronica, imprenditore, socio e amministratore di due aziende.

Dal 2010 al 2017 Presidente di Fondazione Bancaria.

Dal 2013 al 2015 componente il Comitato Piccole Fondazioni dell'Associazione Italiana delle Fondazioni Bancarie (ACRI).

Dal 2011 al 2015 componente il Consiglio di Amministrazione del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza.

Atleta dal 1973, fino al 1996 tesserato per la Libertas Faenza poi A.S.D. Atletica 85 Faenza. Nel 1986 e 1987 tesserato per il C.S. Carabinieri. Tre convocazioni in nazionale juniores nel 1984.

Dirigente e socio dell'A.S.D. Atletica 85 Faenza.

Dal 1997 al 2000 componente del Consiglio Regionale della Fidal Emilia Romagna.

Dal 2001 al 2004 Presidente della Fidal Emilia Romagna.

Dal 2005 al 2012 vice Presidente vicario della Federazione Italiana di Atletica leggera.

Dal 2011 al 2015 componente della Women Commission di World Athletics (WA ex IAAF)

Dal 2007 al 2015 componente della Development Commission di European Athletics (EA)

Dal 2021 Presidente della Fidal Emilia Romagna

Dal 2023 componente della Governance & Integrity Commission di European Athletics (EA)

Benemerenze: European Athletics: Member Federation Award. Fidal: Quercia di I<sup>^</sup>, II<sup>^</sup>, III<sup>^</sup> grado. Coni: Stella di Bronzo e d'Argento.

### Alberto Morini

Candidato alla Presidenza del Comitato Regionale Emilia Romagna della Federazione Italiana di Atletica Leggera, Quadriennio Olimpico 2025-28

*“Ahimè, Mardonio, contro quale specie di uomini ci hai mandato a combattere, uomini che non per denaro disputano le loro gare, ma per l'onore!”*

*ERODOTO: Storie (libro VIII, 20)*





Alberto Morini

[morinalberto@yahoo.it](mailto:morinalberto@yahoo.it)